

Ricordando Romano Ugolini

di Ester Capuzzo

Laureatosi nel 1968 con Emilia Morelli e con Alberto Maria Ghisalberty in Storia del Risorgimento alla Sapienza di Roma, Romano Ugolini era diventato nel 1980 professore ordinario, insegnando Storia contemporanea e Storia del Risorgimento prima a Palermo, poi dal 1982 le stesse materie a Perugia, dove avrebbe ricoperto a lungo la carica di preside della facoltà di Scienze della Formazione (2000-2013) e diversi ruoli di responsabilità accademica. Ugolini dedicava i suoi primi studi alla storia di Perugia, città di origine della sua famiglia, pubblicando nel 1973 il volume *Cavour e Napoleone III nell'Italia centrale. Il sacrificio di Perugia*¹ con il quale dava rilevanza internazionale a vicende che la storiografia aveva relegato tradizionalmente all'interno dello Stato pontificio. Nello studio appassionato del Risorgimento lo studioso non si sottraeva al fascino di Garibaldi, destinato ad assumere profili differenti a seconda delle fasi della sua vicenda personale e di quella del movimento nazionale, ricostruendo la genesi del mito sorto attorno a questo eroe romantico e democratico². Con una serie di lavori pionieristici riportava alla luce figure come quelle di Luigi Pianciani³, il patriota d'origine spoletina e sindaco di Roma in un momento cruciale della storia della capitale, e di Filippo Antonio Gualterio⁴, il politico orvietano prima ministro

Ester Capuzzo è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Roma La Sapienza – ester.capuzzo@uniroma1.it

¹ *Cavour e Napoleone III nell'Italia Centrale. Il sacrificio di Perugia*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1973.

² *Garibaldi. Genesi di un mito*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1982.

³ *Luigi Pianciani sindaco di Roma*, in *Luigi Pianciani e la democrazia*, a cura di B. Furiozzi, Pisa-Roma, Serra, 2008, pp. 15-40; *Luigi Pianciani tra riforme e rivoluzioni*, a cura di R. Ugolini, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1992; *Vincenzo e Luigi Pianciani ed il loro tempo*, Atti del Convegno, Spoleto, Palazzo Ancaiani, 26 settembre 1986, a cura di R. Ugolini, Spoleto, Cassa di Risparmio di Spoleto, 1988.

⁴ N. Nada, V. G. Pacifici, R. Ugolini, *Filippo Antonio Gualterio (1819-1874)*, Perugia, Quattroemme, 1999.

Il Risorgimento, LXVIII n. 1 2021, ISSN 0035-5607, ISSN e 2465-0765
DOI: 10.3280/RISO2021-001001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

dell'Interno nel governo Menabrea I e poi ministro della Real Casa, smentendo tesi obsolete sull'isolamento dell'Umbria dal quadro nazionale durante l'Ottocento. Nel 1982 pubblicava un volume dedicato a Ernesto Nathan⁵, conosciuto soprattutto per la sua esperienza di sindaco della capitale, del quale Ugolini coglieva l'originalità del pensiero, ricostruendone la genesi del programma politico e sociale a carattere riformatore attorno al quale Nathan, legato alle idealità mazziniane, aveva cercato di riunire in un fronte compatto le forze politiche e sociali a Roma. Il lavoro su Nathan si poneva a conclusione di una serie di ricerche dedicate alla famiglia amica di Mazzini e sfociate nel saggio *L'educazione popolare di orientamento mazziniano a Roma. La famiglia Nathan e la scuola "Giuseppe Mazzini" in Trastevere*⁶. Ai numerosi contributi sulle vicende risorgimentali pubblicati su riviste italiane e straniere, negli atti di convegni e in lavori minori, si affiancava nel 1994 quello dedicato a una figura della Resistenza romana, Umberto Ferrari, profondamente imbevuta di spirito risorgimentale⁷. Ai temi della costruzione dello Stato unitario era ascrivibile, invece, il lavoro edito alla fine degli anni Settanta e intitolato *Per una storia dell'Amministrazione centrale. Il Ministero della Pubblica Istruzione 1859-1881*⁸, che denotava l'interesse dello studioso per la storia politica strettamente connessa a quella istituzionale, come attestato anche dal volume da lui pubblicato nel 2007 con Stefania Magliani e dedicato all'evoluzione del sistema di protezione civile nel nostro paese, con il quale dava un originale contributo su un tema allora scarsamente solcato dalla storiografia⁹.

Organizzatore e promotore culturale, Romano Ugolini ha tenuto vivi gli studi del Risorgimento e dello Stato unitario, sia con opere innovative, frutto di accurate esplorazioni archivistiche, sia con la promozione della conoscenza delle vicende nazionali prima in qualità

⁵ *Ernesto Nathan tra idealità e pragmatismo*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1982.

⁶ *L'educazione popolare di orientamento mazziniano a Roma. La famiglia Nathan e la scuola "Giuseppe Mazzini" in Trastevere*, estr. da *L'associazionismo mazziniano*, Roma, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1979, pp. 121-167.

⁷ U. Ferrari, *Risorgimento e liberazione. Diario di Roma 1943-1944*, a cura di R. Ugolini, Roma, Gruppo editoriale internazionale, 1994.

⁸ *Per una storia dell'Amministrazione centrale. Il Ministero della Pubblica Istruzione 1859-1881*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1979.

⁹ R. Ugolini, S. Magliani, *Dalla pubblica incolumità alla protezione civile*, Pisa-Roma, Serra, 2007.

di Segretario Generale (1985-1993), poi di Vice Presidente (1993-2010) e, infine, di Presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (2010-2017), predisponendo convegni, incontri di studio, mostre e con la promozione di Comitati esteri in Francia, Belgio, Germania, Spagna, Romania, negli Stati Uniti e in Giappone, concorrendo anche alla maggiore diffusione della storia italiana nella comunità scientifica internazionale. Dell'Istituto, così familiarmente chiamato, Ugolini richiama la storia in una serie di contributi pubblicati tra il 2012 e il 2020 come in *Cento anni del Vittoriano 1911-2011*¹⁰; *“Ed ora all’opera”. Società e Comitati nazionali per la storia del Risorgimento nella Grande Guerra*¹¹; *Il Risorgimento diventa storia. La genesi dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano*¹²; *Instituts et musées. Le Risorgimento italien entre recherche et tradition (1883-1945)*¹³.

Tra i suoi ultimi lavori, quello edito in occasione dei 170 anni della Repubblica romana, uno degli episodi più noti ma al tempo stesso più significativi del nostro Risorgimento, nel quale Ugolini ne affrontava le vicende, considerate come un momento di rilevante cesura e un nodo politico di estrema importanza¹⁴, che avrebbe segnato gli anni a venire nella triangolazione dei rapporti tra Stato Pontificio, Francia e Austria.

La sua produzione scientifica ha avuto numerosi riconoscimenti, con la nomina in diverse commissioni: Presidente della Commissione

¹⁰ *Cento anni del Vittoriano 1911-2011*, atti della giornata di studio tenutasi il 4 giugno 2011 in occasione del centenario del Monumento, a cura di R. Ugolini, Roma, Gangemi, 2021.

¹¹ R. Ugolini, *“Ed ora all’opera”. Società e Comitati nazionali per la storia del Risorgimento nella Grande Guerra*, in “Rassegna storica del Risorgimento” C, gennaio-dicembre 2013, numero speciale per il centenario, pp. 59-94.

¹² R. Ugolini, *Il Risorgimento diventa storia. La genesi dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano*, in *La storia della storia patria Società, Deputazioni e Istituti storici nazionali nella costruzione dell’identità nazionale*, a cura di A. Bistarelli, Roma, Viella, 2012, pp. 45-57.

¹³ R. Ugolini, *Instituts et musées. Le Risorgimento italien entre recherche et tradition (1883-1945)*, in *L’administration des institutions culturelles en France et en Italie. Approches comparées (des années 1860 à la Libération, sous la direction de J.-Y. Frétygné et A. Poidevin*, Rouen, Presses Universitaire de Rouen et du Havre, 2020, pp. 133-143.

¹⁴ R. Ugolini, *La Repubblica romana. Il contesto storico e culturale*, in “Rivista AIC (Associazione Italiana Costituzionalisti)”, 2/2020, pp. 147-154, URL: https://www.rivistaaic.it/images/rivista/pdf/2_2020_Ugolini.pdf (consultato il 15 marzo 2021).

nazionale per l'edizione degli Scritti di Giuseppe Garibaldi e membro della Commissione nazionale per le edizioni dei Carteggi di Cavour. Presidente, oltre che dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e del Museo Centrale del Risorgimento, a cui era profondamente legato, era stato nominato anche Presidente del Centro Internazionale di Studi Risorgimentali e Garibaldini di Marsala, di cui faceva parte fin dalla sua istituzione nel 1999. Dal 2010 era, inoltre, direttore della "Rassegna storica del Risorgimento", che con lui aveva celebrato nel 2014 il primo centenario di vita, in occasione del quale sulla rivista era uscito a sua firma un editoriale che richiamava le vicende accademiche della Storia del Risorgimento negli ultimi decenni¹⁵.

Nel 2019 aveva ricevuto il "Premio Speciale alla carriera Acqui Storia", che costituiva una sintesi efficace della sua attività di ricerca e di promozione culturale, con cui aveva contribuito a divulgare l'importanza della storia italiana nella più attenta considerazione delle sue connessioni transnazionali.

¹⁵ R. Ugolini, *Chi ha paura del Risorgimento? Cento anni di «libero studio» e di «fedeltà al vero»*, in "Rassegna storica del Risorgimento", C, gennaio-dicembre 2013, numero speciale per il centenario, pp. 5-12.